

## Documento sui criteri da adottare per la programmazione

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DIMEVET) dell'Università degli Studi di Milano, nel pianificare la programmazione dei propri fabbisogni di personale docente, a partire dal 2018, decide di adottare le linee di comportamento definite dai principi e criteri che seguono.

Primariamente nelle decisioni in materia DIMEVET farà riferimento agli articoli 2 e 3 del proprio Regolamento in cui sono espressi i principi fondativi e la propria *Mission* costitutiva qui di seguito riportati:

*Articolo 2. Il tema fondante aggregante del Dipartimento è la formazione del medico veterinario e di professionisti connessi a settori propri delle scienze veterinarie attraverso un percorso formativo multidisciplinare, di attività ospedaliera e di ricerca improntato sulla prevenzione, la diagnostica e la cura delle malattie degli animali, l'igiene degli allevamenti e delle produzioni, in un'ottica di sanità pubblica veterinaria e mirato ad un più ampio obiettivo di "One-health", per garantire la salute e il benessere degli animali, dell'uomo e dell'ambiente. Il Dipartimento si impegna inoltre a sostenere responsabilmente le attività del Centro Clinico-Veterinario e Zootecnico-Sperimentale, per quanto di propria competenza, ai sensi della normativa in vigore e in funzione delle risorse assegnate.*

*Articolo 3. Il Dipartimento sviluppa, coordina e promuove i settori propri della Medicina Veterinaria: le attività cliniche e diagnostiche, ambulatoriali e di campo, sia negli animali da reddito che d'affezione. Promuove altresì la prevenzione e la cura dei problemi comportamentali, il controllo e la prevenzione delle malattie diffuse degli animali, delle zoonosi e l'ispezione degli alimenti di origine animale per tutelare salute e benessere dell'animale e dell'uomo in un'ottica di sanità pubblica. Completa il progetto la parte attinente alle molteplici aree culturali e professionali riferibili alla medicina veterinaria: zootecnica, farmaco-tossicologica e alimentare, scienze biotecnologiche e di base e la tutela ambientale. Il Dipartimento opera come struttura scientifica di riferimento nazionale e internazionale nelle discipline riconducibili alla salute, alle produzioni, alla genetica e al benessere animale.*

Ciò premesso stabilisce i seguenti criteri generali a guida delle proprie decisioni in relazione alla programmazione del proprio fabbisogno di personale di ricerca e docente:

1. Il reclutamento di nuovo personale da immettere nella carriera docente, nonché le progressioni del personale già in ruolo, devono ispirarsi a criteri generali di sostenibilità di tutte le attività didattiche, di ricerca, clinico-assistenziali e specifiche attività professionali in capo al Dipartimento.
2. Gli Assegni di Ricerca annuali o biennali di tipo A vengono attribuiti alle aree di ricerca ritenute coerenti coi principi fondativi e la *Mission* del Dipartimento, con particolare attenzione alle tematiche di interesse agro-veterinario.
3. Coerentemente con le sue esigenze scientifiche e didattiche, il Dipartimento proporrà una programmazione per le figure RTDA e RTDB che tenga in considerazione le capacità di eccellenza nel campo della ricerca, eventualmente certificate dall'acquisizione della Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).
4. Dai punti precedenti consegue che a partire dalla Laurea il processo selettivo continua ad operare in stadi successivi in modo da garantire l'immissione in ruolo di ricercatori che oltre ad eccellere negli specifici settori scientifici e didattici, contribuiscano significativamente alle attività del Dipartimento e siano altresì dotati di capacità che ne connotino una personalità completa ed idonea alla funzione di docente universitario.
5. Le proposte di reclutamento sulle quali il Consiglio di Dipartimento viene chiamato a decidere devono collocarsi ed essere giustificate come sviluppo delle Aree Didattico-Scientifiche del Dipartimento. Tali

Aree sono quelle a suo tempo definite come Area Clinico-Sanitaria, Area Biologica e Area delle Scienze Animali. Nell'ambito di una futura definizione di un piano di sviluppo strategico del Dipartimento, queste Aree potranno essere più precisamente dettagliate e articolate.

6. Le proposte di reclutamento devono essere allineate alla *Mission* del Dipartimento e presentare primariamente le seguenti caratteristiche:
  - a) Privilegiare l'acquisizione di competenze al momento assenti in Dipartimento.
  - b) Promuovere entro SSD la presenza di PO, PA, RTD e assegnisti in armonica distribuzione in modo da perseguire un sostenibile ricambio generazionale, anche con la prospettiva di ridurre l'età media delle diverse fasce docenti.
  - c) Soddisfare obiettive necessità didattiche dei SSD, in armonia con le esigenze dei Corsi di Studio di cui il Dipartimento è referente principale o associato.
  - d) Valorizzare e potenziare le attività dell'Ospedale Veterinario Universitario e del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale migliorandone i servizi erogati in termini di didattica e di ricerca.
  - e) Contribuire al potenziamento dell'offerta formativa post laurea in cui DIMEVET è impegnato (ad es. Scuole di Specializzazione, Corsi di Perfezionamento, Master, Residencies e altri percorsi di formazione riconosciuti a livello internazionale).
  - f) Perseguire un bilanciamento tra SSD ottimale e coerente con le funzioni del Dipartimento.
  
7. Nel reclutamento del personale docente e di ricerca in ottica di progressione di carriera, infine, il Dipartimento stabilisce di attenersi, come previsto dalla normativa vigente, ai seguenti indirizzi, le cui enfasi relative potranno essere modulate in coerenza con la tipologia di posizione e di settore in reclutamento:
  - a) L'eccellenza della **produzione scientifica**. Si richiedono ricercatori di vaglia, capaci di coordinare gruppi di ricerca ampi e interdisciplinari, di reperire fondi e di stabilire ogni possibile collegamento per la più ampia internazionalizzazione del Dipartimento.
  - b) Un'ottima **capacità didattica**. Si vogliono docenti attenti e capaci sotto il profilo didattico, in grado di organizzare la propria attività didattica in coerenza con quanto esplicitato nel *syllabus*, disponibili e corretti con gli allievi, capaci di motivare allo studio, di coinvolgere nelle attività esercitative e di campo e pronti a promuovere nuove modalità di insegnamento.
  - c) Laddove contemplato, un documentato e quantificabile l'impegno nelle **attività clinico-assistenziali o altre attività professionali**. Ricade infatti anche sul DIMEVET la responsabilità della gestione e del puntuale funzionamento dei reparti dell'Ospedale Veterinario e del Centro Zootecnico. Funzionamento che costituisce un elemento imprescindibile della stessa esistenza del Dipartimento che, in quanto referente principale della Laurea a Ciclo unico in Medicina Veterinaria, sottostà al continuo controllo degli enti preposti al mantenimento dell'accreditamento Europeo del Corso di Studio.
  - d) Laddove contemplato, si terrà in considerazione il possesso di un Diploma di Specializzazione Europeo o internazionale.

In considerazione della necessità di mantenere una costante tensione verso il miglioramento di tutte le proprie attività e segnatamente di quella relativa alla programmazione, per la centralità che questa riveste nel suo sviluppo strategico, DIMEVET si riserva di effettuare revisioni periodiche dei criteri di programmazione sopra esposti.